

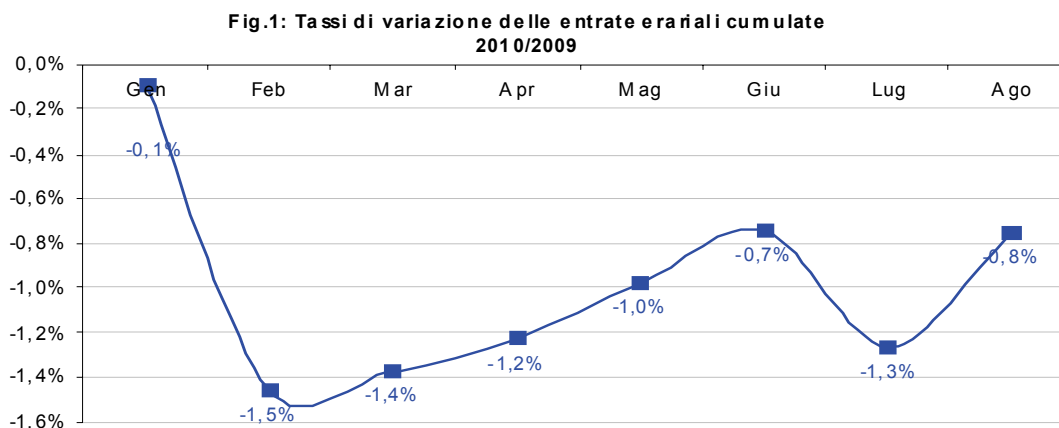


**Nota tecnica al
Bollettino delle Entrate Tributarie n° 102
(Gennaio-Agosto 2010)**

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

Entrate erariali gennaio – agosto 2010

La variazione delle entrate tributarie erariali accertate nel periodo gennaio-agosto 2010, in base al criterio della competenza giuridica, evidenzia, al netto delle una tantum, un recupero rispetto al mese precedente con calo dello **0,8%**, tornando così al livello di giugno.



Il gettito totale del periodo è 251.007 milioni di euro (-1.901 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Nell'interpretazione dei dati si deve tener conto di alcuni fattori, di carattere economico, normativo e tecnico, che hanno influenzato in modo diverso le entrate:

- l'andamento negativo delle ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito è stato sostanzialmente determinato (1) dal risultato a saldo 2009 e dal primo acconto 2010 delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito, calcolati sulle basi imponibili degli anni precedenti e versati nei mesi di febbraio e di giugno e, (2) dal risultato negativo dell'unico versamento dell'imposta sostitutiva degli interessi pagati nel 2009 sui buoni postali fruttiferi, registrato nel mese di aprile;
- la ripresa dell'IVA sulle importazioni, il cui andamento è determinato dalla domanda di beni importati e dal loro prezzo, notata già a partire dalla fine del 2009 si è fatta più robusta in questi primi mesi del 2010 a causa dei livelli più elevati del prezzo del petrolio;
- l'andamento negativo dell'imposta sugli oli minerali (-847 milioni di euro) è legata al calo della domanda mentre il calo dell'imposta sul gas metano (-266 milioni di euro) è legato al meccanismo di pagamento dell'imposta che si versa in rate di acconto mensile sulla base dei consumi dell'anno precedente;
- l'imposta sulle assicurazioni, per fattori tecnici e normativi, presenta un gettito inferiore a quello dello stesso periodo del 2009 ma questo "gap" dovrebbe riassorbirsi, sempre per gli stessi fattori, nell'ultima parte dell'anno.

Nel 2009 il versamento di alcune importanti imposte addizionali e sostitutive ha generato un gettito consistente, tale circostanza non si è ripetuta nel 2010 per fattori di carattere tecnico-normativo; conseguentemente la variazione delle entrate tributarie, al lordo delle una tantum, è stata pari al -2,4%.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto all'analogo periodo del 2009.

Imposte dirette: Il gettito del periodo è stato di 135.254 milioni di euro (-2.868 milioni di euro, pari a -2,1%).

Le entrate IRE sono state di 107.968 milioni di euro (+2.596 milioni di euro, pari al +2,5%):

- Ritenute sui dipendenti del settore privato, 45.596 milioni di euro (+406 milioni di euro, +0,9%);
- Ritenute sui dipendenti del settore pubblico, 41.588 milioni di euro (+1.958 milioni di euro, pari a +4,9%);
- Ritenute sui lavoratori autonomi, 9.442 milioni di euro (+47 milioni di euro, pari a +0,5%);
- Autoliquidazione, 11.342 milioni di euro (+185 milioni di euro, pari a +1,7%):
 - o 4.780 milioni di euro (+710 milioni di euro, pari a +17,4%) derivanti dal saldo;
 - o 6.562 milioni di euro (-525 milioni di euro, pari a -7,4%) dall'acconto.

Continua il buon andamento del gettito complessivo delle ritenute (+2.411 milioni di euro, pari al +2,6%) rispetto al quale si segnala l'andamento positivo delle ritenute versate dai lavoratori autonomi. Con i versamenti del mese di agosto si evidenzia la tenuta del gettito dell'imposta versata in autoliquidazione che, nei primi otto mesi dell'anno corrente, cresce dell'1,7%.

L'IRES presenta un gettito di 18.511 milioni di euro (-1.520 milioni di euro, pari a -7,6%):

- 7.326 milioni di euro (-1.293 milioni di euro, pari al -15,0%) derivanti dal saldo;
- 11.185 milioni di euro (-227 milioni di euro, pari al -2,0%) dall'acconto.

Tale andamento risente, tra l'altro, di un fattore tecnico-normativo, correlato ai versamenti dell'addizionale IRES introdotta dal 2009 con il decreto legge 112/2008, che per effetto del meccanismo del saldo e dell'acconto, con cui si versa l'imposta, ha generato nel primo anno di versamento – il 2009 – maggiori entrate rispetto al 2010.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale ha generato entrate per 4.235 milioni di euro (-4.347 milioni di euro, pari a -50,7%):

- 692 milioni di euro (-3.604 milioni di euro, pari a -83,9%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 2.838 milioni di euro (-677 milioni di euro, pari a -19,3%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 705 milioni di euro (-66 milioni di euro, pari a -8,6%) dalle altre entrate.

Il meccanismo di calcolo delle ritenute sugli interessi (**capitolo 1026 articolo 5**) fa sì che le basi imponibili, da considerare per il calcolo delle somme da versare, siano diverse per l'acconto e per il saldo: per i primi, che si versano a giugno e a novembre dell'anno di riferimento, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno precedente; per il secondo, che si versa a febbraio dell'anno successivo, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno di riferimento. Nel nostro caso, quindi, gli acconti 2009 sono stati parametrati alla base imponibile del 2008 e l'acconto di febbraio 2010 alla base imponibile del 2009.

Da ciò si evince che, soprattutto per effetto del calo dei tassi di interesse, le due rate di acconto versate nel 2009 sono risultate più elevate rispetto a quanto effettivamente dovuto e quindi nei versamenti dell'anno in corso si sta "scontando" questo surplus di esborsi rilevati nel 2009.

Entro la fine di aprile, inoltre, in questo capitolo si versano le somme che rappresentano l'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi e prestiti. Anche questi hanno fatto registrare una flessione.

Anche l'imposta sostitutiva (**capitolo 1026 articolo 23**) su interessi e premi di obbligazioni e titoli simili che si versa mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e con un saldo annuale da versarsi entro il termine del saldo annuale delle imposte sui redditi (D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, art. 4), presenta un calo che nei primi mesi del 2010 sembra assestarsi intorno agli 80 milioni di euro mensili.

Imposte indirette: Il gettito del periodo è stato di 115.753 milioni di euro (+967 milioni di euro, pari al +0,8%).

Le entrate **IVA** sono state di 71.255 milioni di euro (+2.481 milioni di euro, pari a +3,6%):

- 62.113 milioni di euro (+447 milioni di euro, pari a +0,7%) derivanti dalla tassazione degli scambi interni;
- 9.142 milioni di euro (+2.034 milioni di euro, pari a +28,6%) derivanti dalla tassazione delle importazioni.

L'imposta sugli scambi interni continua a far registrare un andamento favorevole. Questo risultato deve essere valutato alla luce dell'evoluzione della congiuntura economica.

Il gettito dell'imposta sulle importazioni, che è influenzato dai prezzi dei beni importati e soprattutto dal prezzo del petrolio (che ha toccato il minimo proprio nei primi mesi del 2009 e che ora è a livelli molto più elevati) presenta, nei primi mesi del 2010, una evidente crescita (+28,6%).

Il gettito **dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali**, legato alle quantità e non al prezzo, è stato di 12.334 milioni di euro (-847 milioni di euro, pari a -6,4%).

L'imposta di consumo sul **gas metano** ha generato entrate per 2.826 milioni di euro (-266 milioni di euro, pari a -8,6%). Si ricorda che l'imposta deve essere versata in rate di acconto mensili sulla base dei consumi dell'anno precedente ed il saldo viene poi versato l'anno successivo a quello di riferimento, entro fine marzo, in base ai consumi effettivi.

La congiuntura economica condiziona i risultati del gettito delle **imposte sulle transazioni**, che nel complesso crescono del 4,6%:

- l'imposta di **registro** ha generato entrate per 3.529 milioni di euro (+334 milioni di euro, pari a +10,5%);
- l'imposta di **bollo** per 2.140 milioni di euro (-16 milioni di euro, pari a -0,7%);
- l'imposta **ipotecaria** per 1.408 milioni di euro (+28 milioni di euro, pari a +2,0%);
- i **diritti catastali e di scritturato** per 633 milioni di euro (-6 milioni di euro, pari a -0,9%).

Il gettito delle imposte il cui andamento non è legato alla congiuntura economica cala lievemente dell'1,4%:

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate sia come imposte dirette che come indirette), sono state 7.844 milioni di euro (-310 milioni di euro, pari al -3,8%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** è stato di 7.061 milioni di euro (+71 milioni di euro, pari a +1,0%);
- l'imposta sulle **successioni e donazioni** per 315 milioni di euro (+23 milioni di euro, pari a +7,9%).

Positivo l'andamento degli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo che, nel periodo gennaio-agosto 2010, hanno fatto registrare entrate per 3.306 milioni di euro con una variazione positiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, pari a +365 milioni di euro (+12,4%).

Tabella 1. Confronto entrate erariali gennaio-agosto 2010 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo Gen-Ago 2009	Preconsuntivo Gen-Ago 2010	Var. ass. Gen-Ago 2009-2010	Var. % Gen-Ago 2009-2010
IRE	105.372	107.968	2.596	2,5%
IRES	20.031	18.511	-1.520	-7,6%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	8.582	4.235	-4.347	-50,7%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.				
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	1.103	1.332	229	20,8%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	428	719	291	68,0%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa				
Altre dirette	2.607	2.490	-117	-4,5%
Imposte dirette	138.123	135.255	-2.868	-2,1%
Registro	3.195	3.529	334	10,5%
IVA	68.774	71.255	2.481	3,6%
Bollo	2.156	2.140	-16	-0,7%
Assicurazioni	1.534	1.060	-474	-30,9%
Ipotecaria	1.380	1.408	28	2,0%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.612	1.628	16	1,0%
Concessioni governative	1.127	1.147	20	1,8%
Tasse automobilistiche	430	421	-9	-2,1%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	39	36	-3	-7,7%
Diritti catastali e di scritturato	639	633	-6	-0,9%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	329	328	-1	-0,3%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	13.181	12.334	-847	-6,4%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	292	330	38	13,0%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 511/88,art.6,c.7	930	851	-79	-8,5%
Imp. di consumo sul gas metano	3.092	2.826	-266	-8,6%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	207	177	-30	-14,5%
Tabacchi (imp. sul consumo)	6.990	7.061	71	1,0%
Provento del lotto	3.793	3.242	-551	-14,5%
Proventi delle attività di gioco	738	587	-151	-20,5%
Apparecchi e congegni di gioco(DL 269/2003 art.39,c.13)	1.837	2.353	516	28,1%
Altre indirette	2.511	2.407	-104	-4,1%
Imposte indirette	114.786	115.753	967	0,8%
Totale entrate	252.909	251.008	-1.901	-0,8%